



AREA TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA

LICENZA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE N. 132 / 2024

OGGETTO: VINCOLO IDROGEOLOGICO, PRATICA N. 25/2023 - CASOLA VALSENIO, RIOLO TERME - SAINT GOBAIN ITALIA S.P.A. - P.A.U.R. DI VIA RELATIVO AL "PROGETTO PER IL PROSEGUIMENTO DELLA COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI MONTE TONDO NEI COMUNI DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO". AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Visto il vigente statuto dell'Unione della Romagna Faentina.

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.) approvato con il D.Lgs. n. 267 del 18.082000 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- art. 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità dei dirigenti degli enti locali;
- art. 147-bis che prevede che il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (c.d. TUPI), recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni".

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi.

Visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 9 del 21/12/2022 "Conferimento degli incarichi dirigenziali per gli anni 2023-2024".

Vista la determinazione del Dirigente del Settore Territorio n. 48/2024 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di alta professionalità per l'anno 2024.

Motivo del provvedimento



Vista la richiesta di emissione del provvedimento di competenza in materia di vincolo idrogeologico nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto per il proseguimento della coltivazione della Cava di Monte Tondo nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio (RA)" proposto da Saint Gobain Italia S.p.A..

Richiamata la domanda di autorizzazione ad eseguire opere in area sottoposta a vincolo idrogeologico intestata a Dardi Silvio, in qualità di legale rappresentante della Saint Gobain Italia SPA, allegata alla documentazione di progetto.

Esaminata la seguente documentazione tecnica di progetto:

- Relazione tecnica
- Documentazione fotografica
- Controllo piezometri e acque
- Relazione geologica idrogeologica e giacimentologica
- Relazione geologica integrativa
- Carta geologica di dettaglio
- Sezioni geologiche
- Studio geologico e idrogeologico del versante Nord
- Tavola A Carta Geologica
- Tavola B Carta Idrogeologica
- Relazione integrativa SIA
- Verifica di stabilità cumulo principale paramento esterno
- Progetto cava TAV. A
- Progetto cava TAV. B
- Progetto cava TAV. C
- Progetto cava TAV. D
- Progetto cava TAV. Sa
- Progetto cava TAV. Sb
- Progetto cava TAV. Sc.

Visti gli atti normativi di riferimento:

- R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267;
- R.D. 16 maggio 1926 n. 1126;
- D.G.RER n. 1117 del 20/07/2000 "Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 – Riforma del sistema regionale e locale";
- D.Lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Regolamento forestale regionale n. 3 del 01/08/2018.

Verificato che l'area d'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Preso atto:

- che il progetto prevede la continuazione della coltivazione della cava all'interno del perimetro del PIAE vigente, mediante approfondimento degli scavi nelle zone già scavate nell'ambito della precedente autorizzazione;
- che il progetto prevede l'estrazione di complessivi 372.100 mc di pietra di gesso durante il quinquennio autorizzabile, che rappresentano la coltivazione di un'ulteriore parte del giacimento, che non esauriscono la potenzialità estrattiva confermata dal PIAE;
- la fascia della cava in esercizio in cui si realizzerà l'ampliamento per l'approfondimento degli scavi è compresa tra quota 220 m s.l.m. del piazzale intermedio e quota 310 m s.l.m.;

essa si estende nelle particelle 111, 113, 114, 115, 145, 146, 147, 148, 149, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 169, 171 del Foglio 40 del NCT del Comune di Riolo Terme e la particella 47 del Foglio 3 del NCT del Comune di Casola Valsenio, per una superficie effettiva di 51.993 mq;

- che nella cava in oggetto il materiale gessoso è coltivato a cielo aperto utilizzando il metodo a gradoni e platee discendenti;
- che il progetto di coltivazione prevede che al termine delle operazioni si avrà un fronte di cava modellato a gradoni con larghezza di m 5 ed altezza dai 10 ai 15 m e pendenza di circa 66°;
- che il ripristino morfologico e paesaggistico sarà orientato a ricomporre il fronte di cava secondo l'assetto naturale che si riscontra nelle zone non intaccate dall'attività estrattiva, mediante le seguenti operazioni: riporto di materiali inerti e terreno vegetale sui gradoni, rinverdimento dei gradoni, rinverdimento delle scarpate, regimazione delle acque superficiali, ripristino ambientale del cumulo;
- che la coltivazione di questa ulteriore parte del giacimento non comporterà la posa di "rifiuto" sul cumulo, che quindi non sarà ampliato; sarà invece intaccato per prelevare il materiale necessario al ripristino morfologico e paesaggistico;
- che la prosecuzione dell'attività estrattiva, restando contenuta all'interno dei limiti di cava esistenti, non intaccherà aree forestali.

Dato atto:

- che l'intervento è identificabile tra le opere previste nel punto 13) dell'Elenco 1, "Opere che comportano autorizzazione" della D.G.RER n. 1117 del 20/07/2000;
- dato atto che, trattandosi di una procedimento autorizzatorio unico, non sono stati espletati, in quanto non dovuti, gli adempimenti istruttori previsti al punto 2.4.1 della D.G.RER n. 1117/2000;
- che la documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione, e con le successive integrazioni, è esaustiva ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo in materia di vincolo idrogeologico;
- che nell'ambito dell'istruttoria tecnica non sono emerse condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento;
- che l'intervento da autorizzare consiste nella prosecuzione dell'attività estrattiva in corso, mediante approfondimento dello scavo all'interno della stessa superficie di cava già oggetto di parere autorizzativo in materia di vincolo idrogeologico registrato al Prot. 39202 del 28/06/2017.

DETERMINA

ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e la competenza di altri Enti:

1. di **AUTORIZZARE** la ditta SAINT GOBAIN ITALIA S.P.A., proprietaria dei terreni identificati catastalmente alle particelle 111, 113, 114, 115, 145, 146, 147, 148, 149, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 169, 171 del Foglio 40 del NCT del Comune di Riolo Terme e la

particella 47 del Foglio 3 del NCT del Comune di Casola Valsenio, **ad operare in zona sottoposta a vincolo idrogeologico** (R.D.L. 30/12/1923 n. 3267) per il “proseguimento della coltivazione della Cava di Monte Tondo nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio (RA)”, come da elaborati progettuali allegati alla domanda di autorizzazione, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento anche se non materialmente allegati;

2. di disporre che la validità del presente provvedimento sia equiparata alla validità del provvedimento autorizzatorio unico di VIA;
3. di impartire le seguenti prescrizioni per l'esecuzione delle opere:
 - *i lavori dovranno essere eseguiti come da domanda di autorizzazione e allegati progettuali depositati agli atti presso il Servizio Politiche per la montagna (pratica V.I. n. 25/2023); qualsiasi altra opera diversa da quanto dichiarato è subordinata alla normativa regionale vigente in materia di vincolo idrogeologico (D.G.R. n. 1117/2000 e s.m.i.);*
 - *dovranno essere tassativamente rispettate tutte le modalità esecutive del piano di coltivazione di progetto e del piano di ripristino morfologico paesaggistico;*
 - *garantire la direzione geologico-geotecnica dei lavori di escavazione, affinché, nel caso si riscontrassero difformità stratigrafiche/strutturali rispetto a quanto previsto in progetto, possano essere assunti tempestivamente tutti i provvedimenti del caso;*
 - *garantire la funzionalità ed efficienza delle opere di scolo superficiale;*
 - *per il rinverdimento dei gradoni del fronte di cava, si consigliano specie autoctone (es. leccio) e per la loro messa a dimora si consiglia un pattern irregolare;*
 - *tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni del Regolamento forestale regionale N. 3 del 01/08/2018;*
4. di dare atto che le prescrizioni sopra impartite sono da considerarsi vincolanti; eventuali violazioni sono soggette alle sanzioni previste dalla legislazione vigente;
5. di disporre che, ai sensi della D.G.R. n. 1117/2000, copia dell'Autorizzazione, corredata degli elaborati di progetto, sia trasmessa al Nucleo Carabinieri Forestale di Casola Valsenio (RA) per i controlli di competenza;
6. di dare atto che il rilascio del presente provvedimento non esime il titolare dal munirsi di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., se necessari, da rilasciarsi da parte di altri Enti o Amministrazioni;
7. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “amministrazione trasparente” del sito internet dell’ente, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
9. che il responsabile del procedimento ex art. 6 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni ed integrazioni è Alessandro Poggiali;
10. che il presente atto non necessita di copertura finanziaria.

Di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Li, 04/04/2024

IL FUNZIONARIO DELEGATO
POGGIALI ALESSANDRO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

